

Relazione sul programma di attività per l'anno 2019 della Fondazione dell'Ordine dei giornalisti della Toscana

12 dicembre 2018

Ai membri del Consiglio direttivo
dell'Ordine dei giornalisti della Toscana

Gentili colleghi,

questo è il documento che porto alla vostra attenzione al fine di definire il Programma di attività della Fondazione dell'Ordine. Questa proposta rappresenta lo sviluppo delle proposte e del dibattito avviato nel corso della nostra riunione del 23 novembre e che è stato esaminato nel corso della successiva riunione del Comitato direttivo della Fondazione. Ho cercato anche di raccogliere le idee e i suggerimenti che volta a volta mi sono giunti. L'approvazione di questo documento, con le opportune modifiche che vorremo apportare, non impedisce la possibilità di individuare e promuovere nuove e ulteriori iniziative.

La Fondazione dell'Ordine dei giornalisti della Toscana, di concerto con l'Ordine regionale, ha approvato un progetto che comprende varie azioni tese alla valorizzazione del ruolo dell'informazione, al miglioramento della qualità e della professionalità del giornalismo toscano e a avviare una ricerca sul patrimonio iconografico prodotto negli scorsi decenni dai fotoreporter della nostra regione e che rischia di essere frammentato, non fruito o, peggio ancora, perduto.

Nel corso del 2019 la Fondazione organizzerà, per conto dell'Ordine dei giornalisti della Toscana il programma di iniziative di **formazione professionale continua** il cui svolgimento sarà deliberato dal Consiglio dell'Odg toscano. La previsione di spesa sarà determinata dal numero e della dislocazione delle iniziative. Sulla base del fabbisogno formativo degli anni scorsi, si prevede che il numero di eventi organizzati possa oscillare da un minimo di 180 a un massimo di 220.

L'Ordine ha inoltre affidato alla Fondazione:

1. l'organizzazione pratica del **Premio giornalistico** «Cronista per sempre» dedicato alla memoria del collega Umberto Chirici;
2. la gestione di una collana editoriale denominata "**Quaderni della formazione**". Nell'anno 2019 si stima che, dopo l'uscita del libro «La lingua, il giudice, la Costituzione» scritto da Claudio Marazzini, possano essere pubblicati altri tre volumi ad opera, rispettivamente di Carlo Sorrentino, Adriano Fabris e Giovanni Maria Flick;
3. la realizzazione di una serie di **iniziative divulgative e promozionali**, tra cui il "brindisi degli auguri", la realizzazione di alcune centinaia di chiavette usb contenenti l'Albo dei giornalisti iscritti all'Ordine della Toscana e i principali documenti riguardanti la deontologia giornalistica;
4. la gestione integrata della comunicazione (sito, social e newsletter) dei due enti.

Nel corso dell'anno potranno essere individuati di concerto tra i due enti altri progetti da avviare o da realizzare e saranno di volta in volta stabilite modalità e costi. Tra questi, potranno essere organizzati eventi di carattere culturale o divulgativo. Nel corso dei primi mesi del 2019 verranno inoltre valutate le possibili azioni da intraprendere riguardo alla possibile valorizzazione dell'archivio di Geno Pampaloni.

In particolare verrà avviata la progettazione di iniziative di sostegno all'autoimprenditorialità e di accompagnamento a nuove iniziative imprenditoriali; supporto ai giornalisti nel reperimento di

finanziamenti e alla partecipazione a bandi europei anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro aperte ai colleghi.

Sono stati inoltre individuati sei obiettivi specifici, alcuni dei quali (obiettivi numero 1, 2, 3 e 5) saranno portati a conclusione nel corso dell'anno, altri permetteranno di porre le basi per un'attività che si prolungherà negli anni (progetto numero 4); il progetto numero 6 avrà durata poliennale.

Questa la sommaria descrizione degli obiettivi.

Obiettivo numero 1: si intende organizzare un **convegno sui condizionamenti e le minacce** che ostacolano l'esercizio della professione giornalistica; una libera e corretta informazione è uno dei cardini della democrazia, ma anche un grande veicolo di informazioni e di conoscenze vitali per una società che vuol crescere e innovare. Un corretto esercizio della professione è esigenza sentita in maniera diffusa dalla cittadinanza e altrettanto forti sono le preoccupazioni - oggetto anche di recenti interventi governativi dopo una lunga serie di episodi allarmanti - sulla salvaguardia delle condizioni che ne permettono un pieno dispiegamento. Il convegno, che si svolgerà nell'autunno 2019 rappresenterà il momento finale di una serie di azioni di indagine e conoscenza da svolgere sul territorio toscano e nazionale. Un momento di confronto pubblico con le istituzioni e la cittadinanza è essenziale per accelerare un processo di apertura alle nuove istanze di trasparenza, affidabilità e condivisione dell'informazione che stanno emergendo con forza nella società. Il convegno sul giornalismo minacciato si terrà a Firenze a ottobre/novembre.

Obiettivo numero 2: si intende organizzare, di concerto con gli Ordini e i Collegi professionali della Toscana, un convegno pubblico, da tenersi nell'aprile 2019, sul **mondo delle professioni** e sull'importanza del ruolo di Ordini e Collegi in ordine alla deontologia, alla formazione, alla reintroduzione di tariffari che impongono una corretta retribuzione del lavoro.

Obiettivo numero 3: il miglioramento della qualità dell'informazione verrà assicurato anche da un progetto di formazione e consolidamento delle migliori pratiche del **giornalismo digitale toscano**. Si intende realizzare una serie di iniziative formative, legate agli obblighi della formazione professionale continua ma non solo, e soprattutto collegare e riunire le varie associazioni toscane che con scarsi mezzi, ma con grande inventiva e capacità innovativa hanno cercato in questi anni di diffondere buone pratiche professionali nell'ambito dell'ecosistema digitale dell'informazione. Le iniziative formative dedicate al giornalismo digitale si terranno nell'area metropolitana fiorentina.

Obiettivo numero 4: creazione di un **Osservatorio sull'utilizzo del linguaggio di genere** nel giornalismo toscano. Una delle condizioni per svolgere un'efficace attività giornalistica è anche una adeguata attenzione alle nuove sensibilità sociali, in questo caso individuate in una corretta e appropriata diffusione del linguaggio di genere. L'Osservatorio, che si avvarrà della consulenza delle prestigiose personalità che fanno parte del Comitato scientifico della Fondazione, si collegherà con enti e istituzioni particolarmente qualificate e attive nella nostra regione. L'Osservatorio rappresenterà la finalizzazione di una lunga serie di iniziative condivise svolte con la Regione Toscana, varie associazioni e, soprattutto, con l'Accademia della Crusca.

Obiettivo numero 5: al Comitato scientifico della Fondazione è stato affidato il compito di individuare le modalità più opportune per finanziare una o più **tesi di laurea** che abbiano come oggetto la storia dell'Ordine dei giornalisti della Toscana, riscoprendo i documenti riguardanti illustri personaggi che ne sono stati membri, da Eugenio Montale a Ardengo Soffici, da Giovanni Spadolini a Oriana Fallaci. La spesa prevista è di mille euro.

Obiettivo numero 6: la valorizzazione del giornalismo toscano passa anche da una ricognizione, catalogazione e possibile acquisizione del **patrimonio iconografico dei fotoreporter toscani** non più in attività, una miniera di informazioni sulla storia recente delle nostre comunità che rischia concretamente di andare dispersa. Nel 2019 verrà messo a punto il programma di attività che consisterà nella stesura di un piano di attività e della ricognizione delle risorse presenti e delle possibili azioni da intraprendere o a cui contribuire (catalogazione, scannerizzazione, divulgazione delle risorse disponibili attraverso la pubblicazione di un catalogo, acquisizione parziale o totale delle opere. La salvaguardia e il recupero di un patrimonio documentativo di straordinario valore permetterà di evidenziare l'importanza e la ricchezza che l'attività giornalistica apporta nel processo di crescita e sviluppo sociale, ma anche valorizzare una documentazione fondamentale per la storia della nostra regione nel secolo

scorso. La prima fase della ricerca sul patrimonio iconografico dei fotoreporter avrà come sede Firenze, ma si svolgerà, sulla base delle opportunità, sull'intero territorio regionale.

Destinatari del progetto. Destinatari del progetto saranno in primo luogo i 5.200 iscritti all'Ordine dei giornalisti della Toscana e, più in generale, le principali istituzioni amministrative e culturali della nostra regione e tutti i cittadini toscani al fine di diffondere e esaltare il valore dell'informazione quale condizione imprescindibile per la difesa della democrazia.

Le risorse. Per quanto riguarda l'erogazione stanziata da parte dell'Ordine dei giornalisti della Toscana a favore della Fondazione per la realizzazione del presente programma di attività, è stata rinnovata la convenzione tra i due enti. Per il 2019 l'Ordine dei giornalisti della Toscana devolgerà, salvo diversa deliberazione, 60mila euro alla Fondazione.

Riguardo ai costi per l'utilizzo del personale, dei locali, delle apparecchiature, delle utenze, come stabilito dall'apposita convenzione, la Fondazione corrisponderà all'Ordine dei giornalisti della Toscana 12mila euro l'anno.

Carlo Bartoli

Presidente dell'Ordine dei giornalisti della Toscana